

Francesca Prattichizzo

**Come un'anima
che teme l'inverno**

Prefazione di Ubaldo Giacomucci

2012

Edizioni Tracce – Fondazione Pescarabruzzo

PREFAZIONE

L'Autrice ci suggestiona con un linguaggio avvolgente e carico di suggestioni simboliche, ricco di sfumature espressive e di colori. Ma dietro la grazia di una certa musicalità e la forza icastica sembra nascondersi un costante, poco visibile ma incisivo interrogativo esistenziale, che nasconde "un silenzio inquietante senza tempo", mentre l'Autrice cerca "parole dai neri abissi dell'anima".

Il ritmo perentorio, la lucidità delle scelte lessicali, la coerenza stilistica testimoniano una notevole consapevolezza delle proprie capacità espressive, insolita per una esordiente. Il titolo stesso si presta ad una riflessione sulla psiche (anima), e per associazione ci ricorda una nota citazione da Andrej Tarkovskij: "L'anima è assetata di armonia, mentre la vita, invece, è disarmonica".

In effetti l'Autrice riesce a condurre un discorso attento alle problematiche esistenziali, con coerenza e vitalità. Ma se "la giustificazione profonda delle filosofie dell'esistenza sta forse soprattutto nel fatto di aver posto in luce l'impossibilità di considerare un essere esistente ignorandone l'esistenza, il suo modo di esistere" (Gabriel Marcel), nella poesia ricca di contenuti esistenziali emerge un'esigenza di giustificazione delle motivazioni psicologiche, una ricerca del senso dell'esistenza individuale che sembra quasi inalienabile, legata antropologicamente alla psiche umana.

Il paesaggio interiore si impone quindi al lettore per l'essenzialità della forma e la coerenza dell'espressione, per la ricchezza delle immagini e l'intensità del dettato.

Ubaldo Gacomucci

Francesca Prattichizzo è nata il 5 febbraio 1986. Originaria di San Severo (FG), si trasferisce nel 2005 a Chieti, dove consegue con lode la laurea in Filosofia. Dopo la fine degli studi si sposta a Pescara per esigenze di lavoro e partecipa a reading ed eventi culturali con importanti poeti del panorama abruzzese. Diverse le note critiche, le recensioni e le trasposizioni in italiano corrente di opere letterarie classiche e contemporanee che ha avuto modo di curare durante le collaborazioni con alcune case editrici regionali.

Come un'anima che teme l'inverno è la sua prima pubblicazione, nonostante l'autrice abbia manifestato sin da giovanissima una spiccata propensione verso la poesia e la scrittura autobiografica.